

COMUNE DI AVELLINO

Provincia di AVELLINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ottavio Barretta

Rag. Antonio Pellegrino

Dott. Antonio Savino

Comune di Avellino
Collegio dei Revisori

Verbale del 23 Maggio 2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nella riunione in data 23 Maggio 2013 ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di Legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera all'unanimità

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 del Comune di Avellino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Avellino, li 24 Maggio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ottavio Barretta

Rag. Antonio Pellegrino

Dott. Antonio Savino

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2013	7
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	7
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013.....	8
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate.....	9
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.....	9
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	10
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto	
_BILANCIO PLURIENNALE	11
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale.....	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
8. Verifica della coerenza interna.....	12
9. Verifica della coerenza esterna.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013	17
ENTRATE CORRENTI	17
SPESE CORRENTI	21
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015.	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI	32

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Ottavio Barretta, Rag. Antonio Pellegrino e Dott. Antonio Savino, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 20/05/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dal Commissario Straordinario del Comune di Avellino Dott.,ssa Cinzia Guercio in data 18/05/2013 con delibera n. 166 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dal commissario straordinario;
 - rendiconto dell'esercizio 2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera Commissariale n. 106 del 28/03/2013 di conferma delle aliquote e della detrazione d'imposta come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 2011;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la delibera Commissariale n. 166 del 18/05/2013 di approvazione Regolamento Piano finanziario e tariffe relative alla Tares;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale del rendiconto 2012;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali che in assenza di comunicazione del Ministero, indica le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - l'ultimo bilancio approvato degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 24/05/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le necessarie verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n.294 del 28/09/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano rispettati gli obiettivi del patto di stabilità così come risulta da certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0015162 del 25/02/2013;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 15.985.685,62;

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del TUEL per:

- € 1.700.000,00 debiti fuori bilancio;
- € 14.285.685,62a fondo Svalutazione Crediti;

Con riferimento alla nota del 27 Novembre 2012 prot. 55786 dell'Avvocatura del Comune di Avellino, cui si rinvia, risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per € 288.525,07 per sentenze definitive per le quali non pende gravame, € 7.686.118,20 per sentenze per le quali pende gravame e munite di formula esecutiva ed € 1.020.342,89 di cui alla cartella di pagamento n. 012201200003871090 la debitoria di cui sopra è comprensiva di interessi e rivalutazione alla data indicata nella predetta nota a cui occorre aggiungere gli ulteriori oneri maturandi

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tab. 1	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	7.352.831,55	0,00
Anno 2011	6.678.736,18	0,00
Anno 2012	9.797.391,16	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Tab. 2

Quadro generale riassuntivo 2013			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	38.344.070,01	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	61.742.434,02
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.022.259,83	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	69.853.839,58
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	8.674.000,10		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	69.605.839,58		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	23.173.902,77	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	25.592.204,10
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	6.990.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	6.990.000,00
<i>Totale</i>	<i>149.810.072,29</i>	<i>Totale</i>	<i>164.178.477,70</i>
Avanzo di amministrazione 2012	14.368.405,41	Disavanzo di amministrazione 2012	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>164.178.477,70</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>164.178.477,70</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Tab. 3

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	119.646.169,52
spese finali (titoli I e II)	-	131.596.273,60
saldo netto da finanziare	-	-11.950.104,08
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

tab. 4

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	35.892.975,32	39.882.349,56	38.344.070,01
Entrate titolo II	7.018.163,77	4.629.209,80	3.022.259,83
Entrate titolo III	6.795.663,31	7.158.519,41	8.674.000,10
(A) Totale titoli (I+II+III)	49.706.802,40	51.670.078,77	50.040.329,94
(B) Spese titolo I	46.372.584,19	46.458.764,45	61.742.434,02
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.157.016,58	2.805.346,89	13.165.503,51
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.177.201,63	2.405.967,43	-24.867.607,59
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente per fondo svalutazione crediti	535.642,56	0,00	14.368.405,41
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.048.648,72	497.302,26	0,00
-contributo per permessi di costruire	1.048.648,72	497.302,26	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	92.262,34	470.564,68	248.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	50.000,00	97.510,96	90.000,00
- altre entrate (specificare)	42.262,34	373.053,72	158.000,00
(H) Mutuo ai sensi del dl 8 aprile 2013 n.35			10.747.202,18
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	2.669.230,57	2.432.705,01	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	37.163.750,28	2.322.068,32	69.605.839,58
Entrate titolo V **	1.030.000,00		10.747.202,18
(M) Totale titoli (IV+V)	38.193.750,28	2.322.068,32	80.353.041,76
(N) Spese titolo II	37.474.721,34	3.995.330,74	69.853.839,58
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	92.262,34	470.564,68	248.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	237.357,44	1.700.000,00	0,00
Mutuo ai sensi del dl 8 aprile 2013 n.35			10.747.202,18
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.

(**) categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

tab. 7

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dallo Stato	44.048.340	44.048.340
Per contributi in c/capitale dalla Regione	12.502.655	12.502.655
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		0
Per altri contributi straordinari		
Per trasferimenti di capitale da altri soggetti	861.000	861.000
Per proventi alienazione beni patrimoniali	12.193.844	12.193.844
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	600.000	300.000
Per imposta di scopo		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

tab. 8

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
- recupero evasione tributaria	987.000,00	10.000,00
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada	842.350,00	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	263.650,00	660.000,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.288.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		135.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

tab. 9

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	12.193.844	
- contributo permesso di costruire	861.000	
- altre risorse	248.000	
Totale mezzi propri		13.302.844
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	44.048.340	
- contributi regionali	12.502.655	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		56.550.995
	TOTALE RISORSE	69.853.840
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	69.853.840

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	37.814.870,01	37.845.070,01
Entrate titolo II	3.042.259,83	3.072.259,83
Entrate titolo III	8.834.709,76	8.233.109,76
(A) Totale titoli (I+II+III)	49.691.839,60	49.150.439,60
(B) Spese titolo I	46.954.942,91	46.349.894,46
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.537.896,69	2.631.545,14
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	199.000,00	169.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	199.000,00	169.000,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	91.000,00	91.000,00
- altre entrate (specificare)	108.000,00	78.000,00

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	9.267.882,00	6.959.700,76
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	9.267.882,00	6.959.700,76
(N) Spese titolo II	9.466.882,00	7.128.700,76
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	199.000,00	169.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale anni 2013/2015, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifica Delibera Commissariale n. 141 del 26/04/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e

programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato proprio motivato parere, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, TUEL);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, TUEL);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;

- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

Tab. 12/a

anno	importo	media
2007	49.808.630,15	
2008	47.431.692,27	
2009	47.205.090,99	48.148.471,14

2. saldo obiettivo

saldo obiettivo per il 2013 per i Comuni oltre i 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della Legge 183/2011)

Tab. 12/c

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	48.148.471,14	15,80	7.607.458,44
2014	48.148.471,14	15,80	7.607.458,44
2015	48.148.471,14	15,80	7.607.458,44

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

Tab. 12/d

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	7.607.458,44	3.265.000,00	4.342.458,44
2014	7.607.458,44	3.265.000,00	4.342.458,44
2015	7.607.458,44	3.265.000,00	4.342.458,44

4. obiettivo per l' anno 2013

Tab. 12/e

	2013
entrate correnti prev. accertamenti	50.040.329,94
spese correnti prev. Impegni (escluso fondo riserva e svalutazioni)	47.093.556,69
differenza	2.946.773,25
<u>risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art.31 legge 183/2011)</u>	
obiettivo di parte corrente	2.946.773,25
previsione incassi titolo IV	13.330.677,25
previsione pagamenti titolo II	11.850.450,50
differenza	1.480.226,75
<u>incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art.31 legge 183/2011)</u>	0,00
obiettivo di parte capitale	1.480.226,75
obiettivo previsto	4.427.000,00

dal prospetto allegato al bilancio l'obiettivo risulta così conseguibile:

Tab. 12/f

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	differenza
2013	4.427.000,00	4.342.458,44	84.541,56

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI
Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai dati di cui all'approvato Rendiconto 2012 e rispetto al rendiconto 2011:

Tab. 13

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
Categoria I - Imposte			
I.M.U.		14.373.594,12	21.658.070,00
I.C.I.	7.580.000,00		
I.C.I. recupero evasione	2.301.964,49	139.951,57	657.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	591.864,03	640.829,64	600.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	502.455,62	29.886,65	10.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	1.976.217,01		
Totale categoria I	16.252.501,15	18.484.261,98	26.225.070,00
Categoria II - Tasse			
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	877.699,22	801.112,67	800.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	9.440.182,40	9.050.481,50	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti		881.270,75	
TARES			9.715.731,01
Recupero evasione tassa rifiuti			330.000,00
Altre tasse		460,00	1.000,00
Totale categoria II	10.317.881,62	10.733.324,92	10.846.731,01
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	89.905,07	64.206,60	60.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	9.232.687,48	10.600.556,06	1.212.269,00
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri			
Totale categoria III	9.322.592,55	10.664.762,66	1.272.269,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate e confermate per l'anno 2013 è stato previsto in € 21.658.070,00 con una variazione di:
euro 14.078.070,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011
euro 7.284.475,88 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 657.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 32 del 05/05/2008 ha disposto l'istituzione dell'addizionale Irpef che viene confermata nell'aliquota anche per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,5% con soglia di esenzione di euro 5.000,00

Il gettito è previsto in € 3.300.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei trasferimenti soppressi e del mancato gettito derivante dagli immobili di categoria D, della dimensione demografica e territoriale e della perequazione del gettito ad aliquota base, nonché della quantificazione dei costi e fabbisogni standard.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. 14

	Accertam.ti 2012	Previsione 2013
Imu	14.373.594,12	21.658.070,00
fondo sperimentale di riequilibrio	10.600.556,06	1.212.269,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	0,00
totale	24.974.150,18	22.870.339,00

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 9.715.731,01 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento adottato dal commissario straordinario ed approvato con i poteri del Consiglio Comunale in data 18/05/2013 Delibera n.166.

Con lo stesso atto sono state approvate le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi

ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 800.000,00 tenendo conto del relativo gettito storico.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 15

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	2.301.964,49	139.951,57	657.000,00	700.000,00	706.000,00
T.A.R.S.U.	0,00	0,00	330.000,00	360.000,00	380.000,00
ALTRE					

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Tab. 16

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% copertura 2013	% copertura 2012
Asilo nido	58.000,00	583.883,12	9,93%	
Impianti sportivi	17.000,00	597.291,95	2,85%	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	470.701,00	701.000,00	67,15%	
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni	15.000,00	232.317,64	6,46%	
Altri servizi	10.000,00	26.080,16	38,34%	
Totale	570.701,00	2.140.572,87	26,66%	n.d.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 600.000 e sono destinati con atto G.C. n. 83 del 28 marzo 2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 210.000,00.

Titolo II spesa per euro 90.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 18

Accertamento 2011	Prev. Def. 2012 Accertamento 2012	Previsione 2013
539.432,62	590.000,00	600.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tab. 19

	Accertamento 2011	Prev. Def. 2012 Accertamento 2012	Previsione 2013
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	219.716,31	213.166,81	210.000,00
Perc. X Spesa Corrente	40,73%	36,13%	35,00%
Spesa per investimenti	50.000,00	97.510,96	90.000,00
Perc. X Investimenti	9,27%	16,53%	15,00%

Non sono previste entrate divenienti da sanzioni per eccesso di velocità, in quanto l'Ente non è dotato di strumenti idonei a tale scopo.

Il Collegio, compatibilmente con le risorse disponibili, invita l'Ente a programmare investimenti in tal senso, soprattutto a tutela della pubblica incolumità.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con i dati del rendiconto 2012, è il seguente:

Tab. 20

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013	Var. rend. 2013 - 2012	Var. % 2013 - 2012
01 - Personale	14.544.357,23	13.794.589,26	13.487.210,01	-307.379,25	-2,23%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie pri	536.467,71	501.884,17	674.500,00	172.615,83	34,39%
03 - Prestazioni di servizi	23.246.133,75	24.609.975,01	24.669.448,30	59.473,29	0,24%
04 - Utilizzo di beni di terzi	47.792,37	44.552,31	56.500,00	11.947,69	26,82%
05 - Trasferimenti	1.365.841,03	1.818.403,12	1.984.175,33	165.772,21	9,12%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	3.605.455,78	3.486.389,60	3.394.375,16	-92.014,44	-2,64%
07 - Imposte e tasse	953.410,06	908.916,01	879.347,89	-29.568,12	-3,25%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.073.126,26	1.294.054,97	1.948.000,00	653.945,03	50,53%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	14.368.405,41	14.368.405,41	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	280.471,92	280.471,92	#DIV/0!
Totale spese correnti	46.372.584,19	46.458.764,45	61.742.434,02	261.319,13	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 13.487.210,01 riferita a n. 375 dipendenti al 31/12/2012, pari a € 35.965,89 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 517.640,80 pari al 4 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 18,96 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Tab. 21

anno	Importo
2011	12.706.777,83
2012	12.038.637,65
2013	11.709.102,99

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tab. 22

	Rendiconto 2012	Previsione 2013
spesa intervento 01	13.794.589,26	13.487.210,01
spese incluse nell'int.03	200.000,00	200.000,00
irap	855.886,82	824.247,89
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	14.850.476,08	14.511.457,90
spese escluse	2.811.838,43	2.802.354,91
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	12.038.637,65	11.709.102,99
Spese correnti	46.458.764,45	61.742.434,02
Incidenza % su spese correnti	25,91%	18,96%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta complessivamente di euro 10.116,66 rispetto al limite massimo consentito rispetto alla spesa sostenuta esercizio 2009.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

Tab. 23

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2013	sforamento
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	108.052,75	80,00%	21.610,55	21.520,00	0,00
Sponsorizzazioni	15.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	35.100,00	50,00%	17.550,00	30.500,00	12.950,00
Formazione	88.900,00	50,00%	44.450,00	12.500,00	-31.950,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	149.282,64	20,00%	119.426,11	128.400,00	8.973,89

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato contenuto nella misura del 9,12 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 1.948.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: € 700.000,00 per debiti fuori bilancio 660.000,00 per consultazioni elettorali.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 20.095.260,60 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 71 %.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0.46 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente ha continuato la gestione dei servizi relativi alla sosta autoveicoli ed alla custodia e guardiania di alcuni immobili di proprietà comunale attraverso la società " in house" A.C.S. srl, con la quale è vigente un contratto di servizio disciplinante la durata ed il corrispettivo dovuto.

L'ente non ha trasferito alla suddetta società risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per l'anno 2013, l'ente prevede di non esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Tab. 25

Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	45
Costo personale dipendente	990491
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel preconsuntivo 2012 (o nel bilancio di esercizio 2012), indicano la possibilità di rispettare il budget e/o prevedono la distribuzione dei seguenti utili:

Tab. 26

Organismo	Risultato economico 2012 previsto o realizzato	Previsione distrib. di utili nel 2013
A.C.S. srl	9.100,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 69.853.839,58, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Non sono previste spese d'investimento nel 2013 con indebitamento.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Non sono previsti accensioni di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale l'anno 2013 in quanto risulta superato il limite massimo di impegno spesa di interessi passivi previsto al 6%

Tab. 31

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011		<i>Euro</i>	49.706.802,40
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	6,00%	<i>Euro</i>	2.982.408,14
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	3.394.375,16
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	6,83%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	-411.967,02

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Tab. 32

	2013	2014	2015
Interessi passivi	3.394.375,16	3.628.160,26	3.517.138,13
entrate correnti	49.706.802,40	51.670.078,77	50.040.329,94
% su entrate correnti	6,83%	7,02%	7,03%
Limite art.204 TUEL	6,00%	4,00%	4,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Tab. 33

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	68.084.232,00	72.690.189,37	71.563.172,79	68.757.825,90	77.086.726,75	74.548.830,06
Nuovi prestiti (+)	7.927.553,00	1.030.000,00	0,00	10.747.202,18	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-3.321.595,63	-2.157.016,58	-2.301.725,28	-2.418.301,33	-2.537.896,69	-2.631.545,14
Estinzioni anticipate (-)			-503.621,61			-3.147.611,68
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	72.690.189,37	71.563.172,79	68.757.825,90	77.086.726,75	74.548.830,06	68.769.673,24
Nr. Abitanti al 31/12	56.339,00	54.270,00	54.161,00			
Debito medio per abitante	1.290,23	1.318,65	1.269,51			

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si osserva che l'Ente, non potendo stipulare nuovi mutui, migliora nel corso degli anni il suddetto rapporto.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 34

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	3.295.608,23	3.605.455,78	3.730.609,15	3.394.375,16	3.628.160,26	3.517.138,13
Quota capitale	3.321.595,63	2.157.016,58	3.267.123,70	13.165.503,51	2.537.896,69	5.779.156,82
Totale fine anno	6.617.203,86	5.762.472,36	6.997.732,85	16.559.878,67	6.166.056,95	9.296.294,95

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 35

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	49.706.802,40
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	12.426.700,59
<i>Percentuale</i>		25,00%

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del **TUEL** e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del **TUEL**;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del **TUEL**;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del **TUEL**;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del **TUEL**;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 38

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	38.344.070,01	37.814.870,01	37.845.070,01	114.004.010,03
Titolo II	3.022.259,83	3.042.259,83	3.072.259,83	9.136.779,49
Titolo III	8.674.000,10	8.834.709,76	8.233.109,76	25.741.819,62
Titolo IV	69.605.839,58	9.267.882,00	10.107.312,44	88.981.034,02
Titolo V	23.173.902,77	12.917.519,69	12.510.082,49	48.601.504,95
<i>Somma</i>	142.820.072,29	71.877.241,29	71.767.834,53	286.465.148,11
Avanzo presunto	14.368.405,41	0,00	0,00	14.368.405,41
Totale	157.188.477,70	71.877.241,29	71.767.834,53	300.833.553,52

Tab. 39

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	61.742.434,02	46.954.942,91	46.349.894,46	155.047.271,39
Titolo II	69.853.839,58	9.466.882,00	7.128.700,76	86.449.422,34
Titolo III	25.592.204,10	15.455.416,38	18.289.239,31	59.336.859,79
<i>Somma</i>	157.188.477,70	71.877.241,29	71.767.834,53	300.833.553,52
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	157.188.477,70	71.877.241,29	71.767.834,53	300.833.553,52

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.% su 2013	Previsioni 2015	var.% su 2014
01 - Personale	13.487.210,01	13.486.210,01	-0,01%	13.258.710,31	-1,69%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	674.500,00	682.900,00	1,25%	696.441,64	1,98%
03 - Prestazioni di servizi	24.669.448,30	24.515.944,30	-0,62%	24.546.930,17	0,13%
04 - Utilizzo di beni di terzi	56.500,00	56.500,00	0,00%	57.869,19	2,42%
05 - Trasferimenti	1.984.175,33	1.997.318,83	0,66%	1.996.394,08	-0,05%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	3.394.375,16	3.628.160,26	6,89%	3.517.138,13	-3,06%
07 - Imposte e tasse	879.347,89	883.347,89	0,45%	883.815,88	0,05%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.948.000,00	1.367.000,00	-29,83%	1.150.151,13	-15,86%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	14.368.405,41	0,00	-100,00%	0,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	280.471,92	337.561,62	20,35%	242.443,93	-28,18%
Totale spese correnti	61.742.434,02	46.954.942,91	-23,95%	46.349.894,46	-1,29%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	12.193.844,25	8.456.882,00	6.148.700,76	26.799.427,01
Trasferimenti c/capitale Stato	44.048.340,00			44.048.340,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	12.502.655,33			12.502.655,33
Trasferimenti da altri soggetti	861.000,00	811.000,00	811.000,00	2.483.000,00
Totale	69.605.839,58	9.267.882,00	6.959.700,76	85.833.422,34
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	10.747.202,18			
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	10.747.202,18	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	80.353.041,76	9.267.882,00	6.959.700,76	85.833.422,34
Spesa titolo II	69.853.839,58	9.466.882,00	7.128.700,76	86.449.422,34

In merito a tali previsioni si osserva: nel Titolo V è iscritto il mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. 35/2013.

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate al pagamento odi debiti pregressi esistenti al 31/12/2012.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2012;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Alla luce delle variazioni apportate al piano degli investimenti 2012 in sede di assestamento generale del bilancio, l'Organo di revisione invita:

- ad una maggiore cautela nella previsione degli investimenti, al fine di prevedere investimenti effettivamente finanziabili e realizzabili nell'anno;
- ad effettuare adeguate variazioni di bilancio allorquando sarà nota l'entità dei trasferimenti regionali.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

L'Organo di revisione ribadisce che, poiché sono varie le componenti che incidono sul risultato del patto di stabilità interno, ciò richiede nel corso dell'esercizio una verifica costante del suo rispetto.

Il controllo dell'obiettivo è reso possibile:

- per la parte corrente, con il monitoraggio attento e continuo degli accertamenti e degli impegni rispetto alle previsioni;

- per la parte capitale, attraverso il monitoraggio attento e continuo della previsione dei flussi di riscossioni e della calendarizzazione dei pagamenti, all'esercizio del quale tutta la struttura dell'ente deve essere impegnata.

Si rende pertanto necessaria una precisa ripartizione degli obiettivi fra i vari responsabili dei centri di spesa, al fine di impostare sin dall'inizio dell'anno il processo di pianificazione e controllo dei vincoli finanziari di competenza e di cassa necessario al fine di assicurare l'operatività dell'ente.

Tra le indicazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità si ritiene di indicare le seguenti:

- a) contenere e possibilmente ridurre le spese di personale attraverso lo snellimento e la razionalizzazione delle procedure;
- b) verificare la concreta fruibilità e utilizzazione dei beni demaniale;
- c) valorizzare sempre di più gli strumenti informatici e telematici per informazioni e utilizzi più economicamente convenienti;
- d) creare le necessarie sinergie tra i settori dell'Ente anche rimodulando le risorse umane impegnate.

In particolare l'Organo di revisione ritiene che, per il rispetto dell'obiettivo per l'esercizio 2013, sia indispensabile che l'Ente riscuota puntualmente i propri crediti, anche attivando le necessarie procedure coattive di recupero.

e) Riguardo agli organismi partecipati

Il DL 174/2012 ha previsto rilevanti novità in materia di controlli sulle società partecipate, controlli che devono essere eseguiti dall'ufficio dell'Ente i quali ne sono responsabili.

L'Ente deve definire gli obiettivi gestionali a cui le singole società partecipate devono tendere e gli standard qualitativi e quantitativi da raggiungere, deve organizzare un sistema di rilevazione e monitoraggio di rapporti finanziari, del rispetto dei contratti di servizio e dei vincoli di finanza pubblica.

Alla luce delle previsioni del DL 174/2012 e delle considerazioni espresse da parte dello scrivente Collegio che hanno riguardato direttamente una società partecipata dall'ente, l'Organo di revisione ribadisce con maggiore determinazione la richiesta affinché il Comune provveda tempestivamente a dotarsi di un modello organizzativo e di una serie di procedure di controllo atte a monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e quindi rendere più efficace la propria funzione di indirizzo e controllo.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'Organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

Il Collegio invita inoltre l'Ente all'adeguamento del sistema di contabilità affinché questo acquisisca le informazioni contenute nei documenti relativi agli investimenti fissi lordi in modo tale da consentire l'individuazione del momento in cui il bene entra nella disponibilità dell'amministrazione e per i contratti pluriennali l'avanzamento dei lavori avvenuto in ciascuno esercizio, così come previsto dall'art.6 comma 8 del DL 95/2012 ed attuato dal decreto M.E.F. del 29/04/2013.

g) Riguardo alle norme di contenimento della spesa pubblica

L'Organo di revisione invita l'Ente a proseguire nell'adozione di tutte le procedure al fine di rispettare le misure di contenimento della spesa pubblica, che riguardano in particolare la riduzione della spesa relativa a:

- stampa delle relazione e ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti;
- collaborazioni e consulenze;
- utenze (energia elettrica, acqua, gas, telefonia fissa e telefonia mobile);
- spese relative alla stampa di comunicazione interne e spese postali;
- spese di funzionamento delle proprie strutture e delle dotazioni informatiche.

L'Organo di revisione invita inoltre l'Ente a monitorare attentamente le spese di missione per la formazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, affinché rispettino i limiti previsti dal DL 78/2010; come pure gli impegni per le spese per studi e consulenze e per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, che devono rispettare anch'esse il limiti previsti dal suddetto DL.

h) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

L'Organo di revisione invita al rigido rispetto delle attuali norme in materia di finanza pubblica, che comportano il divieto di contrarre nuovi mutui passivi negli esercizi 2013 e successivi e quindi una rivisitazione dell'attuale modalità di finanziamento degli investimenti, incrementando le alienazioni patrimoniali.

L'organo di revisione rappresenta la necessità di:

- a) dare maggiore impulso alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti al fine di ridurre i tempi interni ed esterni;**
- b) monitorare costantemente tramite elementi oggettivi i risultati di periodo e di mandato, richiedendo una maggiore attenzione da parte dei responsabili di settore in termini di programmazione e successiva verifica dei programmi/progetti preventivati, valorizzando il piano generale di sviluppo;**
- c) definire una programmazione delle poste di bilancio, che riduca il ricorso alle variazioni di bilancio, come strumento di gestione.**

Evidenzia inoltre la priorità dell'individuazione di obiettivi gestionali negoziati con i vari dirigenti di settore e sottolinea che gli obiettivi prefissi devono essere costantemente verificati in termini di tempo, volume di attività, costo, e qualità e confrontabili con riscontri oggettivi. Si invita quindi ad esaminare ed analizzare attentamente le dovute relazioni finali dei dirigenti sulla gestione loro affidata, per valutare le motivazioni che eventualmente determinassero un mancato conseguimento del risultato atteso.

L'Organo di revisione nell'evidenziare la necessità che la previsione e la gestione perseguano l'equilibrio economico, che è la garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali dell'Ente:

CONCLUDE

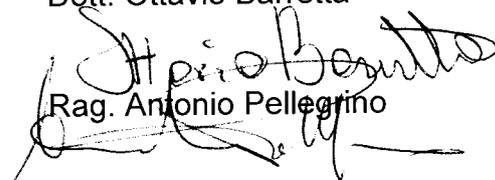
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- della coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- della coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

esprimendo, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ottavio Barretta


Rag. Antonio Pellegrino

Dott. Antonio Savino

